



COMUNE DI MONTEPULCIANO

PROVINCIA DI SIENA

Verbale di deliberazione della GIUNTA COMUNALE N. 120

Adunanza del giorno 27-04-2016

OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DEI BENI STRUMENTALI AI FINI DEL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO 2016/2018 - ADOZIONE

L'anno Duemilasedici, addì Ventisette del mese di Aprile alle ore 15:00 in una sala del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti i Sigg.ri:

| PRESENTI | ASSENTI |
|---------------------------------------|-------------------------------------|
| ROSSI ANDREA (Sindaco) | TERROSI TIZIANA (Assessore esterno) |
| GAROSI LUCIANO (Vice Sindaco) | |
| ANGIOLINI MICHELE (Assessore esterno) | |
| PROFILI FRANCESCA (Assessore esterno) | |
| ROSSI FRANCO (Assessore esterno) | |
| 5 | 1 |

Presiede il Sig. Andrea Rossi Sindaco

Partecipa il Segretario Generale Dott. Michele Pinzuti incaricato della redazione del processo verbale.

Accertata la legalità dell'adunanza, si passa alla trattativa degli affari che appresso.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'art. 2 comma 594 e segg. della Legge 24.12.2007 n. 244 stabilisce che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture gli Enti adottino piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- Delle dotazioni strumentali anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- Delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto anche cumulativo;
- Dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

DATO ATTO che il comma 595 del medesimo articolo prevede inoltre che nei piani di razionalizzazione siano altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;

RICORDATO:

- Che questo Ente già da diversi anni persegue obiettivi di contenimento della spesa relativa alla gestione dei beni e servizi implicanti azioni di razionalizzazione nell'utilizzo di beni strumentali e del patrimonio immobiliare;
- Che le suddette azioni hanno prodotto risultati positivi tuttora oggetto di miglioramento, che si ritiene utile evidenziare in questa sede anche al fine di esplicitare i presupposti della programmazione futura;
- Che i servizi comunali, ciascuno per le materie di competenza, hanno posto e dovranno porre la massima attenzione all'analisi dell'esistente e al monitoraggio delle azioni programmate/programmabili così da perseguire costantemente obiettivi di razionalizzazione delle risorse disponibili e degli acquisti e di riduzione della spesa;

RICHIAMATO l'art. 16 del Decreto Legge n. 98/2011, convertito nella legge 111/2011 che prevede che le amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs 165/2011 possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate ed il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani, da aggiornare annualmente indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari;

CONSIDERATO che le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente a seguito dell'attuazione dei suddetti piani possono essere utilizzate annualmente nell'importo massimo del 50 per cento per la contrattazione integrativa. La restante quota rappresenta un'economia di bilancio;

RICHIAMATA la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti (n. 2/SEZAUT/2013/QMIG) che sancisce "in coerenza con i vincoli delineati dall'art. 9 commi 1 e 2 bis del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, in Legge 30.7.2010 n. 122, la possibilità concreta di integrare le risorse finanziarie variabili destinate alla contrattazione decentrata integrativa in deroga al tetto di spesa previsto dal comma 2 bis, è subordinata al conseguimento di effettive economie di spesa risultanti dai processi di attuazione dei Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 16 del D.L.98/2011 convertito con modificazioni in Legge n.111/2011 quale effetto di specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale interno all'Amministrazione da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro";

RILEVATO che:

- I suddetti piani devono indicare la spesa storica, sostenuta a legislazione vigente, per ciascuna delle voci di spesa interessate, nonché i correlati obiettivi di risparmio in termini fisici e finanziari;
- È facoltà dell'Amministrazione utilizzare le eventuale economie aggiuntive, effettivamente realizzate su base annua rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, nell'importo massimo del 50% per la contrattazione integrativa di cui il 50% destinato alla erogazione dei premi previsti dall'art. 19 e 31, comma 2 del D.Lgs. n. 150/2009 attraverso il sistema della distribuzione a fasce da leggersi in combinato disposto con l'art. 6 del D.Lgs. 141/2011;

VALUTATO che le economie conseguite sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato dalle amministrazioni interessate, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani e i conseguenti risparmi devono essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo (Revisore dei conti);

CONSIDERATO che la novità introdotta dalla normativa surriportata rappresenta uno stimolo per le pubbliche amministrazioni per una diversa allocazione della spesa pubblica, finalizzata al contenimento dei costi e consentendo di recuperare risorse per finanziare la contrattazione decentrata integrativa e a compensare una maggiore prestazione lavorativa richiesta ai lavoratori in termini qualitativi e quantitativi;

RICHIAMATA la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, n. 13/2011 del 11.11.2011 avente ad oggetto le indicazioni per la destinazione alla contrattazione integrativa delle economie conseguite dalle amministrazioni per effetto dell' art. 61 comma 17 del DL 112/2008 e dell'art. 16 del DL 98/2011;

ATTESO che in fase di bilancio di previsione annuale e pluriennale 2016/2018 le predette spese di cui all'art. 16 comma 4 del D.L.98/2011 convertito in Legge 111/2011 saranno ulteriormente razionalizzate e compresse;

VISTO il piano di razionalizzazione della spesa per il triennio 2016/2018 allegato al presente atto, predisposto di concerto fra i servizi comunali, finalizzato a dare applicazione all'art. 16 commi 4 e 5 del D.L. 98/2011 e dato atto che gli interventi previsti nello stesso sono funzionali al perseguimento di obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, pur consentendo agli uffici di disporre di supporti strumentali idonei al raggiungimento degli obiettivi gestionali stabiliti da questa amministrazione;

DATO ATTO che i piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative;

VISTO l'art. 2 del decreto del Ministro dell'Interno del 28 ottobre 2015, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali è stato differito al 31 marzo 2016 e il successivo decreto con il quale lo stesso termine viene ulteriormente differito al 30 aprile 2016;

VISTO l'art. 16 commi 4,5 e 6 del D.L. n. 98 del 6.7.2011 convertito con modificazioni nella Legge n. 111 del 15.7.2011;

CHE il Responsabile del servizio Segreteria Generale ha predisposto lo schema di proposta ed ha assemblato i dati e le informazioni indicate dai competenti servizi;

VISTO l'art. 48 del T.U. sull'ordinamento degli enti Locali D.Lgs. 267/2000 in ordine alle competenze della Giunta;

VISTI i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 18.8.00 n. 267 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.*";

DELIBERA

- Di approvare il piano di razionalizzazione per il triennio 2016/2018 allegato sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente misure finalizzate alla razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento, dando atto che, nel corrente esercizio 2016, l'ente si impegna a tenere conto e rispettare il principio di contenimento delle spese di funzionamento;
- Di dare atto che il Piano di razionalizzazione è altresì finalizzato a dare applicazione al disposto di cui all'art. 16 commi 4 e 5 del D.L. 98/2011 così come convertito in Legge 111/2011;
- Di impegnare i responsabili dei servizi, nell'espletamento delle funzioni di coordinamento dei rispettivi servizi e della gestione delle risorse assegnate, all'applicazione delle misure e degli interventi di contenimento della spesa previsti dal piano;
- Di disporre, fin da ora, che in relazione agli obiettivi indicati nel Piano, le effettive e aggiuntive economie, eventualmente realizzate e certificate a consuntivo 2016 dall'Organismo di valutazione e dal Revisore dei Conti, saranno destinate, nella misura del 50%, alla contrattazione integrativa per l'anno 2017;
- Di dare incarico al Segretario Generale di impegnare tutti i livelli di responsabilità dell'Ente alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti nel piano di razionalizzazione che si approva con il presente atto;

- Di impegnare altresì i responsabili alla redazione di un monitoraggio annuale sul raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione espressi nel piano;
- Di dare atto che il Piano sarà reso pubblico attraverso il sito istituzionale del Comune “sezione amministrazione trasparente”;
- Di inviare il presente atto al Revisore dei Conti, all’Organismo di Valutazione, alla RSU e ai Responsabili dei servizi per quanto di competenza;
- Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

oooooooooooooooooooooooooooo

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Andrea Rossi

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Michele Pinzuti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario che copia della presente deliberazione è affissa all'albo pretorio dal 09-06-2016 e per 15 giorni consecutivi, *ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18.8.2000 n° 267.*

Pubblicata N. 2016001567

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Michele Pinzuti

IL MESSO COM.LE

Per copia conforme all'originale

Lì, 09-06-2016

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Michele Pinzuti

Art. 125 del D.lvo 18.8.00 N.267:

- Comunicazione ai Capigruppo il 09-06-2016 prot. n. _____

ESECUTIVITA'

- la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 27-04-2016

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (*art.134 C. 4 D.Lgs. 267/00*).....

- decorsi **10 giorni** dalla pubblicazione

(*art.134 C. 3 D.Lgs.*

267/00).....

lì, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

ORIGINALE IN FORMATO ELETTRONICO CON FIRMA DIGITALE

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale elettronico del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i. L'originale elettronico del presente atto è conservato negli archivi informatici del Comune di Montepulciano, ai sensi dell'art.22 del D.lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.